

Acea ci aiuta a conoscere la filiera dei rifiuti differenziati "Ogni cittadino svolge un servizio per l'ambiente e la comunità"

Perché non è vero che "tanto buttano tutto insieme"



Sopra, anche si applica nella differenziazione dei rifiuti, si vede: "vabbè, faccio tutto questo lavoro, ma poi dove vanno?". C'entrerà anche il carattere nazionale, sospeso tra inedia fatalistica rassegnazione e l'impossibilità di una vera efficienza nella costruzione del "bene comune", ma questo arroventante dubbio ci dà una ragione per andare via il nostro senso di colpa. Convinti che l'informazione sia necessaria per andare e motivare l'impegno, abbiamo sentito Acea per conoscere il "destino" di quanto buttiamo. Partiamo dal nostro viaggio.

Ci viene spiegato che Acea svolge il servizio di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto (umido, carta, vetro, imballaggi in plastica e metalli) che vengono raccolte e conferite alle differenti filiere per le attività di trattamento, riciclo e valorizzazione.

Chi se ne occupa?

Ad eccezione dell'umido che viene trattato da Acea Pinerolese, tutti gli imballaggi (carta, vetro, plastica, alluminio) vengono conferiti alle diverse filiere CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi cioè ai consorzi dei Materiali da Imballaggio che recuperano acciaio (Ricrea), alluminio (Iello), carta/cartone (COREVE), legno (RILEGNO), vetro (COREVE), CONAI collabora con i Comuni in base a specifiche convenzioni stipulate dall'Accordo quadro nazionale ANCI-CONAI rappresentata per i cittadini Pinerolese che i materiali provenienti dalla raccolta differenziata trovano pieno utilizzo attraverso corretti processi di recupero e riciclaggio. Le aziende produttrici aderenti al Consorzio versano un Contributo obbligatorio (CAC) che rappresenta la forma di finanziamento che permette a CONAI di intervenire a sostegno delle attività di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti di imballaggio.

È, quindi, ci pare di indire, tra la qualità della differenziazione e il suo valore d'impatto positivo

sull'ambiente e economicamente?

Certo, migliore è la qualità del materiale raccolto e maggiore è il contributo riconosciuto ai Comuni in base all'accordo ANCI CONAI che viene riversato ai comuni dal soggetto gestore della raccolta differenziata (Acea Pinerolese Industriale), delegato dal Consorzio dei Comuni.

fascia alta per QUALITÀ del materiale differenziato (cioè non ci sono molte impurità e il prodotto differenziato è abbastanza ben differenziato).

Cosa avviene del rifiuto differenziato? Partiamo dall'organico.

Viene trattato come già si conosce dal Polo ecologico



Acea Pinerolese, eccellenza mondiale che non tratta solo i rifiuti organici dei comuni soci Acea ma quelli conferiti da 1 milione di abitanti cioè buona parte della Regione. La filiera dell'umido è sul mercato libero e non fa riferimento alle contribuzioni sopra citate poiché non è un imballaggio e quindi un cofinanziamento dei produttori. L'esempio Acea Pinerolese, come ormai molto noto e per questo non ci dilungheremo nel raccontarlo nei dettagli, consente di dare un beneficio ambientale ed economico alla collettività. Il rifiuto organico diventa infatti più ricchezza: biogas per produrre energia elettrica e termica rinnovabili, biometano da fonti rinnovabili e anche concime (compost) di alta qualità.

E vetro, legno e plastica?

Il vetro viene ritirato presso Acea Pinerolese dal consorzio COREVE che lo riassume alle vetriere che lo ritirano e lo trattano a loro volta in torri di raffinazione, purificandolo, frantumandolo, rendendolo

Dovendo fare una classifica, dove possiamo posizionare il nostro territorio?

L'Area del bacino Acea Pinerolese si posiziona in

una "sabbia", al termine di questa prima fase, viene fuso e diventa vetro standard per la modellazione e il successivo riuso. Il legno raccolto viene portato alla WOOD Recycling affiliata al consorzio RILEGNO presso il Sito Interporto di Grugliasco dove viene triturato per ridurre i volumi e riutilizzato dai pannellifici per produrre mobilio. Tutta la plastica, invece, Tutta la plastica viene triturata dal DEMAP che la confeziona in balle che vengono poi usate da aziende come la DENTIS che riaprotono la bolla e creano con quel materiale scaglie di polietilene per ricreare tutti i prodotti plastici. Con la prima plastica da bottiglie si possono fare altri prodotti plastici in genere. Con la plastica bianca o colorata dei flaconi si fanno per esempio arredi da giardino. Con il film e pellicole si producono per esempio le bustine di plastica per i fascicoli da ufficio per contenere i documenti o gadget da scrivania e le pannelle dei parchi giochi.

L'alluminio e l'acciaio?

Il primo, DEMAP lo separa e lo pulisce e lo ritira per conferirlo al consorzio CIAL che lo vende ad aziende che lo usano per produrre per esempio biciclette e valigie o bombole. Men-tre l'acciaio, il consorzio RICREA dopo aver rifiuto gli imballaggi metallici vende la materia prima seconda cioè le bramme (barre di acciaio) ricavate dalle fonderie per produrre successivamente lamiere e imballaggi.

Infine, la carta è il cartone?

Seguono due flussi diversi ma poi miscelati dalle cartiere. Il cartone arriva alla Pinerolese Cartiere Cassina che è una piattaforma intermedia del consorzio COMIECO. Con il cartone la cartiera produce fluting che è l'ondulina interna del cartone ondulato. La carta va alla TEKNOSERVICE di Castellamonte e poi successivamente viene utilizzato dalle Cartiere dell'Adda per tornare ad essere carta e cartone grigio delle confezioni di merendine, per esempio.

Abbiamo provato a raccontarvi, grazie ad Acea, il percorso che quanto differenziato compie per essere riciclato e riusato. Convinti di avervi dato qualche elemento che sconfigga il dubbio che "tanto poi buttano tutto insieme".

Alessia Congiuri



**RIFLESSIONI
SULLA PAROLA
DI DIO**
A cura del Pastore
Antonio Liporace

Cosa scegli?

Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male.....Deuteronomio cap.30 vers. 15

Ogni giorno siamo chiamati a fare delle scelte, spesso il nostro cammino condizionato dalle scelte che facciamo. Nel Vangelo di Luca al cap.10 vers.38-42 troviamo un episodio: Due sorelle Marta e Maria che devono fare una scelta: arriva un ospite (Gesù) Marta accoglie Gesù in casa e tutta affaccendata cerca di offrire il massimo dell'ospitalità. Maria invece postasi ai piedi di Gesù, stava ad ascoltare la sua Parola. Marta venne a Gesù e disse: Signore, non ti importa che mia sorella m'abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma il Signore rispondendo le disse: Marta, tu ti affanni e t'inquieti di molte cose, ma di una cosa solo fa bisogno. E Maria ha scelto la buona parte che non le sarà tolta. Anche noi oggi siamo chiamati a fare la nostra scelta. Possiamo fare come Marta oppure come Maria. Durante la nostra vita spesso commettiamo l'errore che ha commesso Marta cioè essere troppi impegnati nelle faccende quotidiane e non aver tempo o voglia di mettersi ai piedi di Gesù e ascoltare la sua Parola. Forse come tanti ci siamo posti la domanda: ma se io mi impegno con il Signore poi non potrò fare questo o quello. Dio vieta tante cose. Voglio dirti una cosa, Gesù è venuto per liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato e chiunque crede ed accetta l'opera che Gesù a compiuto sulla croce sarà veramente libero. Se c'è una cosa che tiene schiavo non è Gesù, ma la religione o i tanti sistemi religiosi che impongono certe regole e vietano determinate cose, ma come dice la Bibbia sono precetti di uomini. Scrollati di dosso la religione perché essa non salva. Gesù non è una religione, è una persona che desidera una sola cosa, renderti libero dalla schiavitù della religiosità. Quello che Dio ti chiede è il tuo cuore. In Proverbi cap.23 vers.26 dice: figlio mio, dammi il tuo cuore, e gli occhi tuoi prenderanno piaceri nelle mie vie. Sì Gesù vuole un cuore disposto come quello di Maria pronto ad ascoltare e ricevere. Nel libro degli Atti al cap. 24 vers.25 troviamo scritto: il governatore Felice fece comparire Paolo in sua presenza e della moglie Drusilla per ascoltare Paolo riguardo la sua fede. Paolo parlò di giustizia, di giudizio, di temperanza e di giudizio a venire. La giustizia: l'uomo non essendo giusto a causa del peccato, viene giustificato per mezzo di Gesù Cristo Romani cap. 5 vers.1. Il Giudizio: Vangelo di Giovanni cap. 3 vers. 19 il giudizio è questo: che la luce è venuta nel mondo, e gli uomini anno amato le tenebre più della luce. Temperanza: virtù di chi sa dominare e regolare gli impulsi e gli istinti. Giudizio a venire (cioè il giudizio di Dio) che giudicherà giustamente senza riguardi personali per nessuno. 1° Pietro cap. 1 vers.17. il governatore Felice dopo aver ascoltato Paolo, tutto spaventato gli disse: per ora, vattene; e quando troverò l'opportunità ti manderò a chiamare. Non sappiamo se Felice ha trovato ancora il tempo per incontrare Gesù. Non commettere l'errore di rimandare a domani perché non sappiamo se il domani è in nostro potere. Luca cap.12 vers.19-20. Giacomo cap. 4 vers. 14 dice: oggi o domani andremo nella tal città e vi staremo un anno, e trafficheremo; mentre non sapete quello che avverrà domani! Non rimandare a domani non sai se domani avrai ancora l'opportunità di poterti riconciliare con Dio: eccolo ora il tempo accettabile; eccolo ora il giorno della salvezza. Oggi sei sull'incrocio della tua vita devi scegliere, Dio ti dà un consiglio, scegli la via che mena alla vita affinché tu viva. C'è una sola via, un solo mediatore tra Dio e gli uomini Cristo Gesù. 2° Timoteo cap. 2 vers.5. Gesù disse nel Vangelo di Giovanni cap. 14 vers. 6: Io sono la via, la verità, la vita, e nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Dio ti benedica

Se desideri approfondire questo o altri soggetti, puoi telefonare al 335- 6821488; scrivere a: Chiesa Cristiana Evangelica Indipendente Via D. Poetto 5-12031 Bagnolo Piemonte (CN), o puoi visitarci, la domenica alle 10 oppure il martedì alle 20.30.

E-mail: liporacecarolina@tiscali.it